



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 07/01/2014

Articoli pubblicati dal 04/01/2014 al 07/01/2014

SANTA MARIA, LAVORATORI AL BIVIO

Contratti di solidarietà per un anno oppure 80 licenziamenti

Santa Maria, lavoratori al bivio

Contratti di solidarietà per un anno oppure 80 licenziamenti

CASTELLANZA - Alla clinica Santa Maria - appartenente al gruppo Multimeditica - sembra quasi che il tempo si sia fermato. Esattamente un anno fa - a dicembre 2012 - veniva firmato l'accordo tra proprietà e sindacati (Cgil-Cisl e Uil) per l'avvio dei contratti di solidarietà per tutto il personale. Una soluzione trovata in extremis per evitare i circa 80 esuberanti annunciati dodici mesi orsono dal gruppo. Oggi, la fotografia è la stessa. La crisi non ha fatto nemmeno un centimetro di marcia indietro, neppure nel settore sanità. I bilanci sono rigorosamente in rosso, complici - e anche un po' colpevoli - i pesanti tagli di risorse alla sanità subiti in questi mesi. E così si ripropone la stessa scelta: licenziamenti o contratti di solidarietà. Un bivio che, naturalmente, vale per tutto il gruppo Multimeditica, non solo per la clinica varesina. Sta di fatto che i rappresentanti dei lavoratori, poco prima di Natale, si sono ritrovati intorno a un tavolo con i referenti dell'azienda e, dopo ore di trattative, sono giunti a una bozza di pre accordo che non è lacrime e san-



È ancora crisi in sanità e i dipendenti della Santa Maria sono a rischio (foto Blitz)

gue ma che non è neppure soddisfacente. Per tutto il 2014, infatti, tutti i lavoratori appartenenti al comparto sanitario non medico (infermieri e personale tecnico) dovrebbero firmare un contratto di solidarietà della validità di dodici mesi, che prevede una riduzione di lavoro pari a undici giorni l'anno, ovvero un giorno al mese. Dalla "solidarietà" è escluso soltan-

to il reparto dialisi. Inoltre, tutti gli accordi integrativi in scadenza che regolano le premialità non saranno rinnovati. In due parole: taglio importante di tutti gli stipendi per altri dodici mesi. Ora la parola passa ai lavoratori. Saranno loro a dover scegliere se dire sì o no alla bozza messa nera su bianco. L'8, il 9 e il 10 gennaio ci sarà infatti il referendum tra i dipendenti che dovranno esprimere il loro parere. Va detto che il clima tra loro non è dei migliori. IN tanti speravano che i sacrifici fat-

ti nel 2013 sarebbero stati sufficienti a mantenere il proprio posto di lavoro. Perché è qui che si gioca la partita. L'alternativa è: questo contratto o il rischio dei licenziamenti, quantificati in una ottantina di persone. «Devo dire che viviamo giorni di grande attenzione e di profonda preoccupazione - commenta Mirella Palermo della Cisl - perché sappia-

mo dell'insoddisfazione dei lavoratori ma avvertiamo anche come molto pesante il pericolo licenziamenti». La pre intesa, se raccoglierà il consenso dei dipendenti, dovrà essere ratificata entro il prossimo 15 gennaio.

Ma la strada appare in salita. Anche perché c'è già chi ha preso posizione sul fronte del no. E' al Cobas-Cub che, tra l'altro, non è stata convocata al tavolo della trattativa in quanto non firmataria del primo accordo 2012.

«Noi siamo contrari a questa intesa - spiega Eugenio Busellato - perché non ne capiamo le ragioni. Non ci sono cali di lavoro, anzi, ci hanno riferito anche di doppi turni. Il gruppo ha previsto interventi di ristrutturazione e ammodernamento per offrire servizi maggiori e di qualità. Ci sembrano atteggiamenti e scelte in contraddizione con quan-

to poi propongono ai lavoratori. La nostra indicazione, per tanto, è di votare no al referendum dei prossimi giorni». Insomma, la partita è aperta e si gioca sul filo di lana. Resta il fatto che in gioco ci sono sempre 80 posti di lavoro.

Emanuela Spagna

Il pre accordo prevede un giorno di lavoro in meno al mese

Niente più premi integrativi: Cobas cub dice no

In breve

CONCERTO DELL'EPIFANIA

IN BREVE

CONCERTO DELL'EPIFANIA

CASTELLANZA – Alle 21 la chiesa di San Giulio ospita il tradizionale Concerto dell'Epifania, organizzato in collaborazione con la Provincia di Varese e la Fondazione Comunitaria del Varesotto: il coro sinfonico Amadeus, diretto dal maestro Marco Raimondi, si esibirà in "Christmas Legend". L'iniziativa inaugurerà la stagione 2014 dell'assessorato alla Cultura.

pubblicato il 04/01/2014 a pag. 29; autore: non indicata

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

DA QUARANT'ANNI È CITTÀ

Si ricorsa il decreto ma orhi festa è rimandata alla patronale di San Giulio

Da quarant'anni è città

Si ricorda il decreto ma ogni festa è rimandata alla patronale di San Giulio

CASTELLANZA - Oggi la città di Castellanza compie 40 anni. Un compleanno importante, che però non sarà celebrato con iniziative degne di una ricorrenza di questa portata: i festeggiamenti sono stati rinviati alla prossima Festa patronale di San Giulio e a una serie di eventi culturali che terranno banco nel corso di quest'anno. Per l'occasione, in collaborazione con Posteitaliane, sarà realizzato un apposito annullo postale celebrativo dell'elevazione a città.

DECRETO - Il traguardo raggiunto merita un passo indietro, un tuffo nella storia della seconda metà del secolo scorso, quando Castellanza era un piccolo comune della Valle Olona schiacciato fra le città di Busto Arsizio e Legnano, senza tutti i servizi che vanta oggi. Eppure, come riconoscimento per la forte espansione che stava vivendo il territorio, il 4 gennaio 1974 a Roma l'allora presidente della Repubblica Giovanni Leone firmò il Decreto con cui veniva concesso il titolo di Città: "Visti gli atti prodotti a corredo della domanda - si legge - Visto l'ordinamento approvato con Regio Decreto il 9 giugno 1943, su proposta del presidente del Consiglio dei Ministri è concesso al Comune di Castellanza, in



Una veduta di Castellanza, divenuta città per decreto del presidente Leone nel 1974 (Blitz)

provincia di Varese, il titolo di Città. Il presidente del Consiglio dei Ministri è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti e debitamente trascritto".

TESTIMONIANZA - Una testimonianza dell'epoca è quella del castellanese Franco Zaffa, poeta dialettale e cultore di memorie storiche: «Ricordo benissimo quei giorni. I cittadini castellanesi erano parecchio emozio-

nati dal fatto che il loro paese fosse divenuto città. Quello del presidente della Repubblica era infatti un riconoscimento importante, che dimostrava quanto il nostro comune stesse crescendo e cambiando volto, pur non

avendo tutti gli abitanti dei comuni limitrofi più grossi».

Zaffa ricorda, come se fosse ieri, l'entusiasmo degli abitanti alla vista del nuovo stemma comunale con le due torri: «Il titolo che ci era stato insignito era un lustro che ci rendeva orgogliosi. Per questo i più anziani non vedono l'ora di festeggiare insieme questa ricorrenza».

VERSI - In attesa che vengano celebrati i 40 anni di città, Franco Zaffa ha scritto una poesia i cui versi gli sono stati ispirati dal ricordo delle emozioni provate quel lontano 4 gennaio 1974: "L'ea ul quatàr genàr 1974 quandu Castellanza l'ha s'è vestì da à festa par festegià che chel dè ù l'è diventà città. In pasà quarant'ann urmai, ma par giust da ragurdai. Chi dül comun i faren tanti festegiamenti, sperandu da ralegra à genti. A Castellanza tanti in stà i persunagi particular da rigurdà che s'en da dà fà ul-tutu par fala diventà città". Il poeta dialettale ha scritto il componimento ieri mattina, appena si è svegliato: «Volevo fosse pubblicato da La Prealpina - spiega - come buon augurio per il nuovo anno ma, soprattutto, per non perdere la memoria storica che è giusto tramandare ai nostri figli».

Stefano Di Maria

pubblicato il 04/01/2014 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

ASCENSORE TRA I RIONI, SALE LA POLEMICA

Molte posizioni favorevoli all'idea

Ascensore tra i rioni, sale la polemica



Molte posizioni favorevoli all'idea

CASTELLANZA – Si infervora il dibattito politico sulla proposta di posizionare un ascensore che colleghi il corso Matteotti alla piazza Soldini, evitando ad anziani e persone disabili di percorrere le lunghe rampe di scale che dividono Castellanza da Castegnate.

A difendere la presa di posizione di **Maria Grazia Ponti**, esponente di Impegno per la Città che aveva inserito l'iniziativa nel programma elettorale delle amministrative che aveva vinto, è l'ex assessore **Claudio Caldiroli**: «Come si può considerare l'idea fantascienza?», si domanda riferendosi alla bocciatura dell'assessore ai Lavori pubblici **Maurizio Frigoli**: «Per prima cosa lo inviterei a recarsi alla stazione di Legnano, a soli due chilometri dal municipio, dove potrà vedere in funzione da otto anni un ascensore che permette di superare un dislivello simile a quello esistente fra i nostri rioni Insù e Ingiù. È molto comodo, di tipo panoramico e a nessuno dà motivo di avere paura a usarlo né di provare un senso di soffocamento».

In merito ai timori di vandalismi, Caldiroli assicura che «recandomi quasi ogni giorno alla stazione, non ho mai notato segni di atti vandalici, malgrado il notevole flusso di persone. Non vedo quindi dove sia il problema».

Certo bisogna considerare i costi, ma secondo l'ex assessore «posizionare questo ascensore è una scelta che va fatta se si vuole essere un'amministrazione attenta ai bisogni dei propri cittadini. Non ci si può nascondere dietro al numero dei metri di dislivello: tutte le barriere architettoniche vanno abbattute».

Maurizio Frigoli, dal canto suo, tiene a precisare che «non ho detto di ritenere la proposta non accoglibile: adesso, semplicemente, ci sono altre priorità per le quali è più giustificato spendere i fondi che sarebbero necessari per un ascensore fra i due rioni. Ben vengano proposte come questa, lanciata anni fa e rispolverata nei giorni scorsi, ma ci sono momenti in cui è possibile realizzarle e altri in cui ci sono altre urgenze. Certo, se il Comune potesse utilizzare tutti i fondi bloccati dal patto di stabilità, potremmo fare una seria riflessione e, magari, accogliere la richiesta».

Insomma, i tempi non sono certo maturi. Con la crisi che morde, dunque, chissà quanto bisognerà attendere ancora perché l'iniziativa possa essere concretizzata.

S.D.M.

pubblicato il 04/01/2014 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

"I DUE GRUPPI DI CENTRODESTRA DEVONO COLLABORARE"

«I due gruppi di centrodestra devono collaborare»

CASTELLANZA - Se in città ci sono due gruppi politici di centrodestra è giusto e naturale che collaborino: questa, secondo il consigliere **Vittorio Caldiroli** (Forza Italia), è la logica conseguenza delle ultime dichiarazioni del sindaco **Fabrizio Farisoglio**, che ha connotato la sua lista La Città Libera nella stessa area politica berlusconiana.

Caldiroli, il suo è un paese avvicendamento.

«E' vero, ma non posso fare altrimenti considerate le affermazioni del sindaco, impegnative da due punti di vista. A cominciare dalla sfida che mi ha lanciato sul piano amministrativo: chiede di essere propositivi? Lo siamo sempre stati e siamo pronti a esserlo con le prossime scadenze».

A cosa si riferisce?

«Al Piano urbano del traffico, al bilancio, al Piano triennale delle opere e al riassetto viabilistico di via Don Minzoni (crocevia di Olgiate, Legnano e Busto Arsizio), nell'ambito dei quali c'è bisogno di un confronto serio e serrato. Su questi fronti Farisoglio ha già detto cosa pensa, ma aspetto al varco i componenti della maggioranza, soprattutto l'assessore all'Urbanistica Maurizio Frigoli».

Farisoglio considera il suo gruppo di centrodestra.

«E' proprio questo il punto: la sua sfida politica è chiederci un passo di qualità ora che abbiamo rifondato Forza Italia. Allora gli domando: visto che il mio e il suo schieramento fanno riferimento alla stessa

area, che cosa vogliamo fare? Lasciamo le porte chiuse o le apriamo? Mi aspetto dei passi consequenziali alle sue affermazioni».

Vuole entrare in maggioranza?

«Non è questo il punto. Ciò che chiedo è di usare gli strumenti disponibili per aprire un vero dialogo e una qualche forma di collaborazione dal momento che abbiamo una visione univoca della politica e senza pregiudizi: altrimenti le dichiarazioni del sindaco lasciano il tempo che trovano. Non lo credo, dal momento che essendo stato un assessore di Farisoglio so che è una persona seria, che quando dice certe cose ci crede. Un invito che rivolgo anche alla Lega Nord, dal momento che abbiamo gli stessi obiettivi».

S.D.M.



Il consigliere di Forza Italia, Vittorio Caldiroli (foto Archivio)

pubblicato il 05/01/2014 a pag. 28; autore: Stefano Di Maria

FIORISTA SOFFOCATO DALLA TARES. "AUMENTO DEL 450%. ASSURDO"

Il Comune: non dipende da noi. Cercheremo di limitare i danni

Fiorista soffocato dalla Tares «Aumento del 450%. Assurdo»

Il Comune: non dipende da noi, cercheremo di limitare i danni

CASTELLANZA – Quando il fiorista di via Vittorio Veneto, **Fabio Risorgere**, ha ricevuto il conguaglio della Tares, è rimasto a bocca aperta. Non sapendo se piangere o ridere, ha fissato l'importo indicato sul modello F24 senza riuscire a crederci: 1295 euro? Fra lo sconcerto e la rabbia, si è precipitato all'Ufficio Tributi del Comune per chiedere spiegazioni e se poteva rateizzare la somma: «Grazie al cielo mi hanno risposto di sì – sospira - Altrimenti che cosa avrei dovuto fare? Chiudere bottega?».

TRUFFA – Si sapeva che la nuova Tassa sui rifiuti e sui servizi avrebbe portato rincari, ma i commercianti che in questo periodo stanno ricevendo i moduli del conguaglio (in scadenza a febbraio) non erano preparati a cifre stratosferiche. Quello di Fabio Risorgere è solo lo specchio di una protesta generale: dal momento che con la Tares paga di più chi produce più rifiuti, le categorie più colpite – famiglie numerose a parte – sono fioristi, fruttivendoli, macellai, baristi e ristoratori.

«I coefficienti previsti per il mio settore, però, sono i più elevati – afferma l'esercente - Addirittura più alti di quelli dei supermercati e degli alberghi con ristorante: è inammissibile, visto che ogni settimana produco un sacco di plastica, tre cartoni e un bidone di umido». E sbotta: «Capirei se mi chiedessero il doppio, ma il 450 per cento è una truffa. Non si può farmi pagare un totale di 1495 euro, fra acconto e conguaglio, quando prima ne versavo 320. E' uno scandalo considerare il mio negozietto come se producesse più rifiuti di un medio esercizio di generi alimentari e di un albergo».

TARTASSATI – Il fiorista, considerato che gli è stato chiesto un inte-

ro stipendio di lavoro, è giunto alla conclusione che «ormai, in Italia, dobbiamo essere sempre noi cittadini a doverci fare carico dei disastri dei Governi. Ma così facendo lo Stato sbaglia: tartassarci in questo modo favorisce l'evasione fiscale. Sono certo che si ritorcerà tutto contro chi ha preso certe decisioni». Una riflessione comune a tutti gli altri commercianti che si sono visti recapitare richieste di cifre astronomiche: in Valle Olona, addirittura, ci sono esercenti che hanno annunciato la chiusura in quanto senza i soldi sufficienti a pagare un incremento della tassa rifiuti di questa portata.

VERGOGNA - «E' una vergogna – tuona l'assessore al Bilancio **Luca Galli** – E' ormai palese che la macchina dello Stato continua a caricare i suoi debiti sui Comuni, che devono fare da esattori: basti considerare che il conguaglio si riferisce in gran parte alla quota di Tares che deve confluire nelle casse statali per ripianare il debito pubblico. Se a Castellanza lasciassero i 90 milioni di euro di tasse che pagano cittadini e imprese su un reddito annuo di 300 milioni, potremmo costruire un aeroporto...».

L'assessore puntualizza infine: «Sapevamo che certi coefficienti avrebbero svantaggiato alcune categorie di commercianti e avevamo messo in conto proteste come questa. Il Comune, però, che cosa può fare? Deve limitarsi ad applicare la legge. Ci dispiace molto per questo salasso non dipendente dalla nostra volontà e faremo di tutto per limitarne i danni». Si comincerà a febbraio, stanziando 150mila euro per rimborsare in parte chi ha subito un aumento di oltre il 30 per cento della vecchia Tarsu.

Stefano Di Maria



Fabio Risorgere mostra la bolletta da pagare, con un incremento pazzesco rispetto al passato (foto Blitz)

pubblicato il 05/01/2014 a pag. 28; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

La scadenza del sando è stata fissata al prossimo 10 febbraio

PENALIZZATI FAMIGLIE E CERTI NEGOZIANTI

La scadenza del saldo è stata fissata al prossimo 10 febbraio

Penalizzati famiglie e certi negozianti

CASTELLANZA - (s.d.m.) - Perché certi Comuni hanno potuto tornare alla Tarsu e altri no? Mesi fa, quand'era scoppiata la polemica col sindaco di Busto Arsizio **Gigi Farioli** che esultava dichiarando «Siamo stati lungimiranti», un emendamento della Camera (presentato durante l'approvazione del decreto legge 102 del 31 agosto) aveva concesso questa possibilità ai ritardatari, che non avevano approvato la Tarsu nei termini di legge:

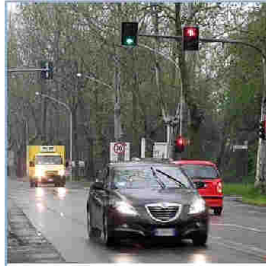
chi si era messo in regola, come Castellanza, si era sentito beffato. Tanto che il sindaco **Fabrizio Farioglio** aveva commentato: «Se non rispettare le regole significa essere lungimiranti...». Il decreto era divenuto definitivo con la legge 124 del 28 ottobre, che aveva esteso la possibilità anche agli enti locali che - pur avendo approvato Tares e regolamento - non avevano emesso i bollettini con l'intero importo. Comunque sia, i beffati evidenziano che bi-

sogna garantire lo stesso l'intera copertura del servizio di smaltimento rifiuti: la differenza sta nella diversa distribuzione delle tariffe, che con la Tares penalizzano le famiglie numerose e determinate categorie di negozianti. Bisogna poi considerare che lo Stato chiede 30 centesimi al metro quadro, da aggiungere al totale. Qui il saldo della Tares scade il 10 febbraio, a Olgiate Olona si arriva a marzo. Obiettivo: dare più respiro alle famiglie.

pubblicato il 05/01/2014 a pag. 28; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

URTATA DA SPECCHIETTO. ANZIANA FINISCE A TERRA



Urtata da specchietto Anziana finisce a terra

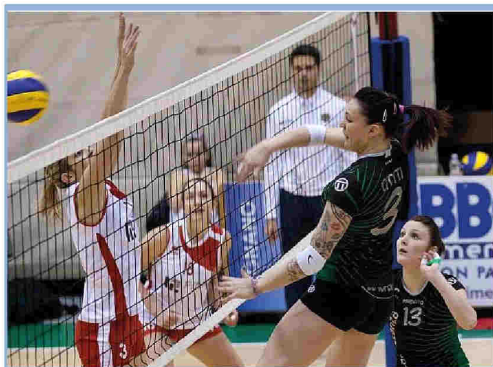
CASTELLANZA - (s.d.m.)
Avrebbe potuto ferirsi gravemente una 71enne investita da un'auto, se fè cavata con qualche contusione. Erano le 7.51 quando la donna, mentre percorreva a piedi via Don Minzoni, è stata urtata dallo specchietto di un'auto di passaggio: l'impatto è stato lieve ma è rovinata a terra. Passanti e automobilista hanno allertato i soccorsi, la Croce Rossa di Legnano ha accompagnato la donna al pronto soccorso bustese dove hanno riscontrato ferite lievi. La dinamica è al vaglio della polizia locale.

pubblicato il 05/01/2014 a pag. 28; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

L'amichevole

CAASTELLANZA E GORLA PRONTE PER LA RIPRESA



L'AMICHEVOLE

Castellanza e Gorla pronte per la ripresa

(fil.ca.) - Prove tecniche di B1 sabato pomeriggio per il VolleyTeam Castellanza che ha giocato in amichevole al PalaGorla contro la Grima. 2-2 il finale con le streghe che sono piaciute per atteggiamento contro una formazione di categoria superiore. «Sono rimasto soddisfatto - ha detto il tecnico neroverde **Giordano Maiocchi** - in queste due settimane abbiamo lavorato bene, soprattutto abbiamo dato modo a tutte le acciaccate di recuperare la condizione migliore». Unica assente **Claudia Crotti** (foto redazione), ferma dalla trasferta di Collegno per una forte bronchite: «Dopo quella partita non si è più allenata. Dovrebbe rientrare per l'allenamento di domani pomeriggio (oggi, ndr) ma non so in che condizioni sarà». Da oggi *planning* normale per Castellanza verso il big match di sabato quando al PalaBorsani arriverà Genova per una partita che, se vinta, permetterebbe a **Ballardini** e socie di fare un carico di entusiasmo non indifferente.

Il test di sabato, risultato a parte, ha lasciato buone indicazioni anche al tecnico della Grima **Massimiliano Grasadonio**, sorridente soprattutto per aver recuperato **Erica Perinetta** dopo il problema alla spalla che l'ha frenata nell'ultimo mese e mezzo di campionato. Il completo recupero dell'ex Cislago - anche se ovviamente non può essere ancora al 100% - è una notizia importante per l'ex allenatore della Pro Patria ed apre scenari interessanti: Perinetta, infatti, è una giocatrice polivalente in grado di occupare sia il ruolo di centrale che quello di opposta. E proprio questa soluzione stuzzica maggiormente Grasadonio tanto che nell'amichevole dell'altro giorno il solo set disputato Perinetta lo ha giocato proprio da opposta. Oggi come oggi, infatti, la coppia **Moraghi-Figini** al centro regala certezze e sembra intoccabile, mentre il gioco di palla alla necessità di qualche soluzione in più. Per centrare una salvezza assolutamente alla portata.

pubblicato il 06/01/2014 a pag. 38; autore: fil.ca.

Cronaca

Valle Olona

GIORNATA SPECIALE TRA FRITTELLE E ARCIERI

VALLE OLONA

Giornata speciale
tra frittelle e arcieri

VALLE OLONA - Fra Befane e presepi viventi, oggi c'è l'imbarazzo della scelta.

L'appuntamento più spettacolare è questa mattina alle 11.30 quando le Befane scenderanno dal Campanile della chiesa di San Bernardo a Castegnate: tutti i bimbi le aspetteranno con il naso all'insù, anche quest'anno grazie al Rione Ingiò e al gruppo Cai di Castellanza. Spostandosi a Fagnano Olona questa mattina torna la "strega" più polemica del territorio: **Gloria Garbellini** infatti consegnerà il carbone davanti al municipio. Lo scorso anno lo consegnò al sindaco **Marco Roncari**, quest'anno darà un giudizio all'operato del commissario prefettizio.

In tema di presepi viventi si parte a Solbiate Olona alle 15: sono poco meno di duecento i personaggi che daranno vita alla rappresentazione sotto la regia della Boschessa grazie al sodalizio con la Pro loco guidata da **Enza Riggio** con pastori, principi, principesse, faraoni, arabi, Sacra Famiglia e novità aggiunta di quest'anno, Re Erode. Si parte dopo l'Annunciazione dalla piazza San Gervasio e Protasio attraversando via Matteotti e via Vittorio Veneto fino alla parrocchia San Antonino Martire dove ci sarà l'incontro dei Re Magi. La regia sarà curata guidata e diretta da **Franca Mazzucchelli**.

A Fagnano Olona si torna anche nel tardo pomeriggio: da non perdere sul fondovalle a Calipolis dalle 18 alle 19.30 una passeggiata nel passato con un viaggio a Betlemme. Le luci della sera, i bracieri che ardono, le case con i bambini e gli animali, le botteghe degli antichi mestieri terranno compagnia a tutti. Anche quest'anno l'associazione guidata da **Claudio Caccin** ha portato la magia del Natale. Ci saranno tè caldo e vin brulé a scaldare i partecipanti, così come le frittelle, le caldaroste e le piadine cotte al momento sulla pietra. Una giornata per tutte le età.

pubblicato il 06/01/2014 a pag. 9; autore: non indicata

Cronaca

VASCHE DI LAMINAZIONE SI RIAPRE LA DISCUSSIONE

Vasche di laminazione si riapre la discussione

VALLE OLONA – (v.d.) Piogge, disagi e allagamenti lungo le sponde dell'Olona dei giorni scorsi hanno riaperto la discussione sull'opportunità di creare delle vasche di laminazione che contengano le acque del fiume e quelle piovane. E' il presidente del consorzio di fiume Olona **Fulvio Miscione** a riaprire il discorso affinché i problemi dell'Olona siano trattati tutti contestualmente. «Le piogge abbondanti dei giorni scorsi hanno riportato d'attualità il problema riguardante le piene del fiume Olona – spiega -. Sono bastati infatti due giorni di pioggia intensa e ininterrotta per mettere sotto pressione il sistema di difesa del fiume e richiamare alla memoria, nei momenti di maggiore intensità, le immagini che poco più di dieci anni fa avevano segnato profondamente il nostro territorio dalla Valle Olona a Legnano, senza distinzione. Non si possono infatti cancellare dalla memoria collettiva i disagi e i danni causati dagli eventi del settembre 1995 così come quelli altrettanto corposi che, in maniera progressiva, interessarono nel mese di maggio del 2002 tutti i comuni dell'asta del fiume». In molti ricordano di essere rimasti bloccati mentre erano in auto, non si riusciva ad arrivare in Valle Olona, Castegnate era finita letteralmente sott'acqua e per molto tempo i negozi avevano pronti i sacchi di sabbia e le paratie come a Venezia. In particolare dalla Valle Olona si riflette sulla sicurezza di tutta l'asta del fiume che, grazie alla diga di Gurone è riuscita a contenere gli allagamenti mentre nella zona legnanesa ci sono stati problemi. «Di fronte a tutto ciò la posizione del Consorzio del Fiume Olona è quella di sempre: auspichiamo la realizzazione delle vasche come una non trascurabile opportunità per una migliore messa in sicurezza del territorio e della sua gente; per questo anche la Valle Olona deve essere attenta e mobilitarsi – sottolinea Miscione nella sua riflessione -. E' infatti tornato d'attualità l'argomento del varo del progetto delle vasche di laminazione che interesserà principalmente i comuni di San Vittore Olona, Parabiago e Caneegrate: la nostra posizione è anche un'occasione per tutti gli attori d'Olona per far sentire la propria voce, dando un contributo di idee concrete tese a meglio caratterizzare un progetto che, (ormai avviato alla sua fase esecutiva e con più di un'area ancora grigia), può e deve essere migliorato nel rispetto dell'ambiente circostante e delle attività locali». Il Consorzio di Fiume Olona è sempre presente sul territorio come interlocutore, anche quando si parla dei progetti di risanamento del fiume e di tutti gli interventi da programmare soprattutto sui depuratori; Miscione è sempre attivo rispetto alle esigenze della comunità come è anche accaduto di recente per la sistemazione del ponticello fra Fagnano Olona e Gorla Maggiore di cui si è occupato in prima istanza pur non essendone diretto responsabile.

pubblicato il 07/01/2014 a pag. 129; autore: veronica deriu

Cronaca

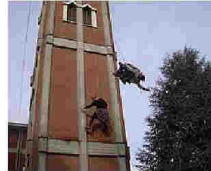
Cai e In Giò promuovono l'evento con la formazione che compie 110 anni

GIÙ DAL CAMPANILE A RITMO DI BANDA

Cai e In Giò promuovono l'evento con la formazione che compie 110 anni

Giù dal campanile a ritmo di banda

CASTELLANZA - Secondo una tradizione consolidata, la giornata delle Befane castellanzesi è stata ricca di appuntamenti: le simpatiche vecchine, con i loro nasi adunchi, i mantelli e le gonnellone colorate, hanno iniziato il loro tour della città alla casa di riposo "Giulio Moroni", dove hanno regalato un sorriso agli anziani. Poi il clou della festa, con la discesa dal campanile della chiesa di San Bernardo organizzata dal Cai e dal Rione In Giò. I quattro scalatori che si sono cimentati nella discesa hanno riscosso molti applausi dal folto pubblico assiepato in via San Camillo. «Anno dopo anno, l'iniziativa raduna sempre più persone e questo ci riempie di gioia - spiega **Tiziano Tosello**, presidente del Rione In Giò - Vedere gli occhi pieni di stupore dei bambini che additano le Befane è la gratificazione più bella per noi. Tutti i nostri sforzi sono volti a portare un po' di allegria alla cittadinanza». La performance delle vecchine volanti è stata accompagnata dalle melodie suonate dal Corpo musicale Santa Cecilia, che ha poi scortato le Befane anche a Palazzo Brambilla per portare i propri auguri all'amministrazione comunale.



«Quest'anno la partecipazione della giunta è stata particolarmente significativa - sorride **Enrico Giudici**, presidente della banda - Oltre al primo cittadino **Fabrizio Farisoglio**, c'erano il vicesindaco **Luca Galli** e l'assessore alla Cultura **Fabrizio Giachi**. Questo dimostra il forte legame di reciproca stima e di collaborazione tra il corpo musicale e la comunità. Nel 2014 si celebra il centodecimo anniversario di fondazione della banda e molte delle iniziative che abbiamo in mente per festeggiare questo traguardo s'intrecceranno con gli eventi ideati per ricordare il quarantesimo della proclamazione di Castellanza a città». Dopo oltre un secolo di attività, la banda castellanzeze non dà segni di cedimento e ha anzi in cantiere una serie di progetti. «Il rinnovamento dell'organico è sempre in atto, grazie al costante lavoro di formazione di nuovi musicanti portato avanti dai Santaceciliaboy - conclude **Giudici** - E anche a livello di consiglio direttivo abbiamo novità in serbo. Le ufficializzeremo dopo l'assemblea di fine gennaio».

Lucia Landoni

pubblicato il 07/01/2014 a pag. 25; autore: Lucia Landoni

Cronaca

CORSI E SPAZI AGGRAGATIVI. ORA SI PUNTA SUI GIOVANI

Corsi e spazi aggregativi Ora si punta sui giovani

CASTELLANZA - Un centro aggregativo e corsi formativi per favorire l'occupazione: sono le due proposte avanzate dalla lista Castellanza per la Trasparenza alla giunta Farisoglio a favore del mondo giovanile. Una fascia di popolazione, quella dei ragazzi, a rischio di emarginazione, con ripercussioni non solo per loro ma anche per la collettività: quando il disagio sfocia in schiamazzi e vandalismi, tanto per fare degli esempi, a subirne le conseguenze sono tutti.

Ebbene, secondo la forza politica extra-consiliare serve creare le condizioni perché ciò non avvenga, investendo di più in strutture e iniziative grazie a cui integrare meglio i giovani rendendoli protagonisti del tessuto sociale.

Castellanza per la Trasparenza, sempre attenta alle problematiche della città, ha discusso di questo delicato tema nella sua ultima riunione. «Siamo partiti dal presupposto che tutte le società hanno sempre guardato ai giovani con fiducia, vedendo in loro la generazione capace di fare un passo avanti, di realizzare le speranze e il futuro – spiega in una nota il gruppo politico - Perché ciò avvenga, tuttavia, bisogna creare le condizioni, il che oggi è particolarmente difficile anche a causa della crisi in atto. La prima cosa di cui c'è bisogno è il lavoro, ma la soluzione di questo problema va al di là delle possibilità dei vari enti. Tuttavia nella realtà dei giovani ci sono altri aspetti che meritano di essere valorizzati, per i quali l'amministrazione potrebbe mettere in campo qualche iniziativa». Ad esempio? «Realizzare un centro di aggregazione nel quale i ragazzi possano essere coinvolti e abbiano modo di esprimere e tradurre in atto le loro potenzialità negli aspetti più diversi – propone lo schieramento – Perché, poi, non aprire un ambiente dove i momenti di divertimento possano svolgersi in sicurezza e lontano dai rischi tanto diffusi? Per fare tutto ciò gli spazi non mancano e, vogliamo sperare, neppure la competenza, la fantasia e la buona volontà».

C'è una proposta anche sul fronte del lavoro: «Si potrebbero creare percorsi che mirino a un arricchimento a livello di formazione professionale, per inserirsi meglio nel mondo lavorativo – sottolinea Castellanza per la Trasparenza – In questo modo i nostri giovani avrebbero più possibilità di non restare disoccupati, con tutte le conseguenze del caso in termini di emarginazione, che l'ente pubblico ha il compito di evitare».

A Castellanza il disagio esistenziale si è visto soprattutto con gli schiamazzi nelle piazze e le scritte sui muri delle strutture pubbliche, piaghe che si trascinano da tempo.

S.D.M.

pubblicato il 07/01/2014 a pag. 28; autore: Stefano Di Maria

Politica locale

40 anni di città

ANNIVERSARIO CON LE ASSOCIAZIONI PROTAGONISTE

40 ANNI DI CITTÀ

Anniversario con le associazioni protagoniste

CASTELLANZA – (s.d.m.) I prossimi festeggiamenti per i 40 anni di città saranno celebrati rendendo protagoniste le associazioni, che avranno modo di farsi conoscere e apprezzare. Ad annunciarlo è l'assessore alla Cultura **Fabrizio Giachi**, che intende celebrare degnamente questa ricorrenza: «Esse-

ce atto amministrativo – sottolinea - Una città è l'insieme delle persone, delle realtà, delle associazioni che in essa vivono e lavorano e che in essa riversano le proprie energie. Il decreto del 4 gennaio 1974, infatti, era il giusto riconoscimento per una città che viveva una fase di espansione sociale, industriale e culturale».

pubblicato il 07/01/2014 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

TAGLI ALLA SCUOLA, È RIVOLTA

Il Comune promuove una petizione contro la riduzione delle risorse da Roma

Tagli alla scuola, è rivolta

Il Comune promuove una petizione contro la riduzione delle risorse da Roma

CASTELLANZA – Partirà da Castellanza una petizione popolare per chiedere un referendum contro i tagli statali a sfavore dell'infanzia e dell'adolescenza. La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata la comunicazione governativa pervenuta a Palazzo Brambilla alcuni giorni fa: il Governo ha tagliato 11 miliardi al fondo destinato alle scuole paritarie, il che si traduce per Castellanza in 200mila euro in meno.

Le conseguenze per i comuni potrebbero ricondursi al taglio dei servizi o al rincaro delle tariffe delle materne ed elementari parificate, soluzione già praticata da molte municipalità che hanno ricevuto meno sovvenzioni in passato. Per questo l'assessore al Bilancio Luca Galli grida allo scandalo: «E' inammissibile continuare a chiedere sacrifici alle famiglie senza tagliare la vera spesa pubblica – tuona – Così non si può andare avanti. Serve un'azione di forza: cominceremo col promuovere nella Valle Olona, estendendola alle città limitrofe, una petizione di protesta con cui si chiede un referendum per lasciare il fondo a sostegno dell'infanzia e dell'adolescenza». Secondo Galli, leghista, si tratterebbe di un vero e proprio attacco al nord, «dal momento che le scuole parita-



I tagli si fanno sentire anche nel settore dell'infanzia e dell'istruzione (foto Archivio)

rie come le nostre materne si trovano soprattutto nel settentrione: eppure costano meno di quelle pubbliche e sono più efficienti, perché è indiscutibile che il privato sociale

è il più virtuoso. Non intendiamo accettare questa disparità di trattamento e, consapevoli che tanti altri comuni si trovano nella nostra stessa situazione, non ce ne staremo certo

con le mani in mano: faremo scattare la protesta da Castellanza». Tanto per cominciare sarà messa in atto un'accurata opera informativa convocando i genitori degli iscritti per

spiegare i rischi che si corrono dal prossimo anno scolastico. Anche perché in gioco non c'è solo l'attività didattica ma i servizi forniti dai Piani di Zona che si occupano del sociale: «Che cosa ne sarà dei minori in difficoltà che vengono seguiti quotidianamente? - si chiede Galli – I finanziamenti fin qui usati provengono da quel fondo». Riservandosi di approfondire la questione nei prossimi giorni, l'assessore alla Pubblica Istruzione Fabrizio Giachi commenta che «questo taglio di ulteriori 200mila euro inficia tutti gli sforzi che stiamo facendo da anni malgrado la contrazione dei contributi statali e regionali. Abbiamo lavorato duro e con intelligenza per mantenere inalterato il pacchetto di servizi e adesso rischiamo di vedere vanificato tutto? E' una vergogna, dal momento che si continua a mantenere il costosissimo apparato statale per rifarsi sulle famiglie. Ben venga, dunque, la protesta che intende promuovere il collega Galli».

A Castellanza il Comune è fin qui riuscito a mantenere inalterate le tariffe: l'unica scelta dolorosa è stata la soppressione dello scuolabus, sostituito comunemente dal trasporto urbano integrato.

Stefano Di Maria

pubblicato il 07/01/2014 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

ADESSO È UFFICIALE: TORNA IL PALIO DELLA CASTELLANTIA

La manifestazione che vedrà in gara otto rioni in programma per il 7 e 8 giugno. La polemica sui finanziamenti

Adesso è ufficiale: torna il Palio della Castellantia

La manifestazione, che vedrà in gara otto rioni, in programma per il 7 e l'8 giugno. La polemica sui finanziamenti



Una passata edizione del Palio della Castellantia (foto Archivio)

CASTELLANZA - E' confermato: per la gioia degli otto rioni, il 7 e l'8 giugno tornerà il Palio della Castellantia. A dare l'annuncio è il fautore di questa manifestazione, **Alberto Affetti**, che tuttavia non accetta il ruolo da protagonista: «E' vero che ho voluto io questo evento - precisa - ma il merito del suo successo è tutto dei capi contrada, che si sono attivati in ogni modo per allargare la partecipazione rendendo il nostro palio una festa che coinvolge tutta la città».

Tema di quest'anno, caratterizzato da un'imponente e spettacolare sfilata in costume, è la fine dell'impero Romano e le invasioni barbariche: una scelta che il comitato promotore ha fatto ispirandosi ai reperti romani rinvenuti in passato a Castellanza. Per la prima volta la rievocazione storica si terrà di domenica, non all'inaugurazione.

SPONSOR - Sgombrando sul nascere polemiche sui costi del palio come quelle delle prime due edizioni, Comune e Castellanza Neroverde (promotrice dell'iniziativa) rendono

noto che la cifra preventivata sarà per due terzi reperita tramite sponsor: su 56mila 625 euro la giunta ne stanzerà 17mila; il resto saranno finanziati da realtà imprenditoriali che credendo in questa manifestazione vogliono contribuire fattivamente. «Sponsorizzare il palio è un buon presupposto perché possa concretizzarsi il sogno di farlo diventare un

il tema:
la fine
dell'impero
romano

evento popolare - rimarca Affetti - Vorremmo che il Palio della Castellantia divenisse una festa partecipata da associazioni e famiglie, oltre che dalle scuole».

CONVENZIONE - Il Comune ha siglato la convenzione con Castellanza Neroverde in funzione della volontà di «promuovere il tempo libero con iniziative rivolte a un pubblico ampio, finalizzate alla conoscenza del territorio, anche in collaborazione con realtà associative locali e nell'ottica del partenariato e della sussidiarietà».

Come in passato, infatti, per erogare i fondi

si è tenuto conto del valore educativo del palio per i ragazzi coinvolti, che in forma ludica e aggregativa potranno approfondire il periodo tra la fine dell'Impero Romano e le prime invasioni barbariche. La municipalità si è impegnata a supportare l'allestimento promuovendo la Città di Castellanza nel più ampio contesto provinciale.

Prevista
anche
la sfilata
storica

CONTRADE - In campo scenderanno le otto contrade: San Bernardo, San Carlo, San Giorgio, San Giovanni, San Giulio, San Simone, Santa Liberata e Santo Stefano, agguerrite per la conquista dell'ambito gonfalone. In questi due anni per coinvolgere sempre più gente in ogni rione sono state allestite micro-manifestazioni. Le prime due edizioni sono state sperimentali, consentendo di verificare pregi e difetti: «Ci siamo fatti autocritica per migliorarci - spiegano i capi contrada - e ci siamo adoperati per creare fra i castellanzesi un legame affettivo col Palio». Uno sforzo che, tutti sperano, verrà premiato.

S.D.M.

pubblicato il 07/01/2014 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

I SUOI PRIMI QUARANT'ANNI. MA CASTELLANZA GUARDA AVANTI

Oggi la città celebra la ricorrenza. Il sindaco svela le sfide del 2014. "Sarà un anno di cambiamenti"

I suoi primi quarant'anni Ma Castellanza guarda avanti

Oggi la città celebra la ricorrenza. Il sindaco svela le sfide del 2014
«Sarà un anno di cambiamenti»

Castellanza

MARIAGIULIA PORRELLO

La città di Castellanza compie 40 anni. Era il 4 gennaio 1974 quando a Roma il Presidente della Repubblica **Giovanni Leone** firmava il decreto con cui veniva concesso a Castellanza, allora guidata dal sindaco **Giulio Moroni**, il titolo di città. Tanti gli eventi che l'hanno caratterizzata nei successivi decenni: due su tutti, ricorda l'attuale primo cittadino, **Fabrizio Farisoglio**, l'interramento della ferrovia e il recupero del cotonificio Cantoni con la fondazione dell'Università Carlo Cattaneo - Liuc.

«Castellanza è una bella quarantenne - afferma il sindaco - quando ha ottenuto il titolo di città aveva più di 15 mila abitanti, ora sono di meno, ma si è arricchita di scuole, università e di tanti servizi,

tra cui il trasporto pubblico». L'anno del quarantesimo sarà ricco di cambiamenti. Nel 2014 si guarderà a Expo 2015 e si dovrà affrontare la rivoluzione delle Province.

Le opere pubbliche

In termini di opere pubbliche, tra le altre iniziative, verrà rifatto il campo di via Bellini e sarà sistemata la palestra della scuola dell'infanzia di via Cantoni. Farisoglio cita poi la sostituzione dei punti luce con il led e l'incasso del risparmio dovuto ai pannelli fotovoltaici e prevede il completamento della Casa tra i Castagni, con

il via libera di Regione anche per la parte psichiatrica della struttura. Continua inoltre l'iter relativo al sedime ferroviario. «Entro maggio - assicura Farisoglio - terminerà la realizzazione delle ciclabili che collegheranno le scuole. Sul percorso della vecchia ferrovia, è



Il municipio di Castellanza: la città compie quarant'anni

aperto il confronto con Regione Lombardia al fine di concordarne il passaggio in carico al Comune». Tre gli interventi previsti c'è la costruzione di una rotatoria all'incrocio di via Matteotti, l'utilizzo del passaggio sul ponte dell'Olona come collegamento ciclopedonale e la realizzazione di un parcheggio nell'area della vecchia stazione.

Difficoltà da affrontare

Non mancano le difficoltà. «Aumentano le sofferenze, - afferma il primo cittadino - la situazione

è difficile, ma si riesce a gestirla. Le emergenze abitative, ad esempio, sono più un problema fisiologico che legato alla crisi e si tratta comunque di un caso all'anno. Certamente tante risorse vanno destinate ai servizi sociali».

Il futuro di Castellanza poi si giocherà, secondo Farisoglio, sul piano del ruolo che essa ricoprirà in un'eventuale inclusione nella città metropolitana. «Per me - è il suo parere - non è vantaggioso entrarvi perché di fatto rimarremmo satelliti al contorno di Milano andrebbero solo le briciole». ■

*Si avvicina
Expo 2015
e il riassetto
delle
province*

COME CORRE BEATRICE: DALLA NAZIONALE ALL'ESORDIO IN A

Come corre Beatrice: dalla nazionale all'esordio in A

Castellanza

Ha mosso i primi passi, anzi i primi calci, all'oratorio San Giuseppe di Castellanza: ora è in nazionale e ieri ha debuttato in serie A.

Beatrice Abati, castellanese classe 1997, centrocampista, veste la maglia azzurra della squadra Under 17 di calcio femminile, un gruppo che è già entrato nella storia.

Pioniere azzurre

Il mese scorso le giovani calciatrici hanno portato l'Italia sul terzo gradino del podio ai campionati europei in Inghilterra, battendo ai rigori per 4-3 la nazionale ospitante nella finale per il terzo posto.

Era la prima volta che la nazionale Under 17 femminile entrava nelle fasi finali della competizione europea. E a marzo per la prima volta andrà ai Mondiali, che quest'anno si disputeranno in Costa Rica.



Beatrice Abati con la maglia azzurra della rappresentativa Under 17

Sul territorio

Tante squadre per l'altra metà del pallone

Il calcio femminile nel Varesotto vanta una robusta tradizione. Oggi ci sono due società impegnate in serie B (Tradate Abbiate, in zona promozione, e Azalee di Gallarate, in lotta per la salvezza nel girone nord-est: il torneo cadetto riprenderà il 12 gennaio), due in serie C (Super Jolly di Tradate e Alto Verbano di Porto Valtravaglia: pausa invernale più lunga, il campionato riparte il 2 febbraio) e una in D (Varese: si ricomincia anche qui il 2 febbraio). Ma sono tantissime, e sparse su tutto il territorio, le squadre iscritte ai campionati organizzati dal Csi, suddivisi in tre categorie.

Beatrice Abati ha iniziato a giocare a calcio in quinta elementare nella squadra dell'oratorio, emulando il fratello maggiore: ha militato nella Roncalli di Legnano e da quattro anni gioca nell'Inter. È di ieri il suo debutto in serie A sul campo del forte Tavagnacco (nerazzurre sconfitte 1-0), subentrando all'11' del secondo tempo ad **Ambrosetti**.

La convocazione in nazionale è arrivata nel novembre 2012. «È stata la realizzazione di un sogno - racconta - sono felicissima di vestire la maglia azzurra, è il compimento di tutti i sacrifici».

L'obiettivo dell'Italia ai Mondiali, afferma la castellanese, è di superare il girone iniziale, che vedrà l'Italia opposta a Costa Rica, Venezuela e Zambia. «Le nostre armi in più - rivela - sono il carattere e l'unione del gruppo». Il sogno? Uno era esordire nella massima serie, l'altro è «fare gol in nazionale».

Ma per Beatrice non c'è solo la

passione per il pallone: frequenta il liceo scientifico Arturo Tosi di Busto Arsizio. «Mi alleno tre o quattro volte alla settimana per un paio d'ore e poi c'è la partita: ma riesco a conciliare sport e scuola, sono organizzata».

Edomani, avvocato

C'è proprio lo studio nel suo futuro: «Il calcio è un divertimento che porterò avanti finché vorrò. Desidero fare l'avvocato, ma farei la calciatrice se nel femminile si guadagnasse come nel maschile».

La speranza di Abati è proprio quella di una sempre maggiore valorizzazione del calcio femminile in Italia, «come avviene in Germania, in Svezia, negli Stati Uniti. Invece da noi non è tanto seguito: le stesse famiglie spesso lo vedono negativamente, ritenendolo troppo basato sul fisico, troppo maschile e non adatto alle donne. Io invece invito molte ragazze a provare col pallone».

■ **Mariagiulia Porrello**

pubblicato il 05/01/2014 a pag. 21; autore: Mariagiulia Porrello

Attualità

EPIFANIA MOZZAFIATO: CHE SHOW SUL CAMPANILE

Epifania mozzafiato: che show sul campanile

Castellanza

leri è arrivata la befane a Castellanza è scesa dal campanile di San Bernardo. Anzi, non una, ma ben quattro vecchie si sono calate, fazzoletto in testa e scialli sulle spalle, dalla cima della torre fino alla strada. Tanti i bambini, i ragazzi e le loro famiglie che alle 11.30, dopo la messa, si sono radunate alato della chiesa di Castegnate con il naso all'insù per vedere lo spettacolo. Perché le befane non si sono limitate a calarsi con le corde, ma hanno "volato" sotto lo sguardo am-

mirato del pubblico esibendosi in vertiginosi salti mentre il corpo musicale Santa Cecilia diffondeva dal basso le sue note. Ad entrare nei panni delle signore sono stati quattro alpinisti del CAI di Castellanza che da un decennio porta avanti la tradizione insieme all'associazione Rione di Ingiò. Poi, toccata terra, le befane hanno distribuito regali ai bambini.

«Da una quindicina d'anni - afferma **Alfredo Cerini**, che, oltre che presidente del consiglio comunale, è anche membro del CAI - il nostro club si è rinnovato e ci



Le befane volanti a Castellanza

lanciamo nell'organizzazione di manifestazioni che si rivolgono all'esterno: è il CAI per il sociale». L'appuntamento castellanzese è davvero unico nel suo genere e impone grandi capacità tecniche. «Le befane - dice Cerini - sono alpinisti di alto livello, sono i nostri ragazzi di punta. È un ruolo ambito e noi lasciamo spazio ai giovani. Avevamo provato a scendere anche dal campanile di San Giulio, ma è più impegnativo. Il nostro scopo - aggiunge - è di rendere questa piccola città ricca di avvenimenti». ■ **Mariagiulia Porrello**

pubblicato il 07/01/2014 a pag. 28; autore: Mariagiulia Porrello

Cronaca

I dati della rilevazione presentati in un incontro in università

IMPRESE, FUTURO DI SVILUPPO

Indagine Liuc in provincia: investimenti per tre aziende su quattro

CASTELLANZA I DATI DELLA RILEVAZIONE PRESENTATI IN UN INCONTRO IN UNIVERSITÀ

Imprese, futuro di sviluppo

Indagine Liuc in provincia: investimenti per tre aziende su quattro

- CASTELLANZA -

QUASI TRE AZIENDE su quattro in provincia puntano a sviluppare la propria attività nell'immediato. È questo il dato saliente di una ricerca presentata all'università Liuc. La rilevazione condotta dall'Osservatorio private banking, promosso dalla Banca Cesare Ponti in collaborazione con l'ateneo castellanese, l'Univa e il supporto dell'Associazione Italiana Private Banking, aveva l'obiettivo di analizzare la relazione tra sistema imprenditoriale del-

la provincia e private banking, cioè l'insieme di servizi finanziari e consulenziali dedicati alla gestione del patrimonio del cliente.

ALL'INDAGINE hanno partecipato oltre 100 imprese associate alla sezione provinciale di Confindustria, rispondendo a un questionario loro somministrato dagli esperti dell'osservatorio. Non solo. Per approfondire l'argomento dal punto di vista qualitativo sono state condotte interviste «one-to-one» a un sottocampione di imprenditori del territorio, in cui è

concentrato il 7% della ricchezza privata della Lombardia (circa 19,5 miliardi di euro detenuti da 12.000 famiglie). Dalle risultanze è emerso che le società di capitali del Varesotto rappresentano l'84% del campione, indice di un tessuto imprenditoriale significativamente evoluto, anche se connotato da dimensioni delle aziende ridotte (oltre il 90% del campione è costituito da micro e piccole-medie imprese). Oltre il 50% delle aziende oggetto dell'indagine opera nel settore dell'industria e del manifatturiero, mentre il 24%

è dedicato all'erogazione di servizi, finanziari e non. Nonostante l'attuale congiuntura economica, poi, a quanto emerso, oltre il 70% delle imprese varesine ha in essere programmi di sviluppo e ben l'86% risulta attivo anche fuori dai confini nazionali: un'azienda su quattro genera all'estero più della metà del proprio fatturato.

UN ALTRO dettaglio interessante contenuto nell'indagine riguarda la capacità delle aziende varesine ad adattarsi alla difficile situazione di credit crunch. La marcata difficoltà di accesso al credito delle piccole e medie imprese, infatti, ha incentivato la creazione di strumenti alternativi di finanziamento, quali i bond societari, le cambiali finanziarie e i nuovi «minibond». In particolare, circa il 70% del sistema imprenditoriale locale manifesta interesse verso questa tipologia di finanziamenti innovativi. Il 53% delle imprese della provincia, infine, ha affrontato almeno un passaggio generazionale e adotta frequentemente soluzioni adeguate per la gestione di tali fasi di discontinuità, anche attraverso meccanismi formalizzati di family governance, utili per definire ruoli, competenze e rapporti all'interno della proprietà.

R.V.

EVENTO
Alcuni degli intervenuti all'incontro per la presentazione della ricerca: tra essi (ultimo a destra nella foto) Michele Graglia, presidente dell'Università Cattaneo-Liuc



pubblicato il 04/01/2014 a pag. 8; autore: r.v.

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 05/01/2014 a pag. web; autore: redazione

40 ANNI DA CITTÀ, UN ANNO PER FESTEGGIARE

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Il 4 gennaio 1974 il Presidente della Repubblica Giovanni Leone firmava il decreto per far diventare Castellanza una città. Una serie di festeggiamenti accompagnerà tutto l'anno per questa ricorrenza

<http://www3.varesenews.it/busto/40-anni-da-citta-un-anno-per-festeggiare-279171.html>

pubbl. il 05/01/2014 a pag. web; autore: red

40 ANNI DA CITTÀ, UN ANNO PER FESTEGGIARE

Attualità

Il 4 gennaio 1974 il Presidente della Repubblica Giovanni Leone firmava il decreto per far diventare Castellanza una città. Una serie di festeggiamenti accompagnerà tutto l'anno per questa ricorrenza

<http://www3.varesenews.it/comuni/castellanza/articolo.php?id=279171>



pubbl. il 03/01/2014 a pag. web; autore: non indicata

CONCERTO DELL'EPIFANIA

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Castellanza il 04/01/14

<http://www.legnanonews.com/news/12/34261/>

pubbl. il 04/01/2014 a pag. web; autore: non indicata

NIPPON KEMPO, CORSI AL PALABORSANI

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

<http://www.legnanonews.com/news/49/34283/>



pubbl. il 03/01/2014 a pag. web; autore: non indicata

L'EPIFANIA IN COMPAGNIA DELLA MUSICA, AL CONCERTO TRADIZIONALE DI CASTELLANZA

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

<http://www.assesempione.info/notizie-mainmenu-56/musica/28560-musica-lepifania-in-compagnia-della-musica-al-concerto-tradizionale-di-castellanza.html>